

ECOSOSTENIBILE
COSTRUITA IN SEI MESI
SECONDO I PRINCIPI
DELLA BIO-EDILIZIA

IL COSTO
L'INVESTIMENTO
È DI POCO INFERIORE
AI DUE MILIONI DI EURO



ESEMPIO D'INNOVAZIONE

Si rende accogliente un ambiente che in genere non è vissuto così dai minori

Quattro famiglie sotto un tetto «Siamo una comunità per tutti»

Cernusco, accoglieranno bambini e adulti disagiati

FATICA E ORGOGLIO

Non è stato facile realizzare questa struttura ma crediamo che ne sia valsa la pena

di CHIARA GIACQUINTA

— CERNUSCO SUL NAVIGLIO —
QUATTRO FAMIGLIE disposte a mettersi in gioco e ad aprire la porta a bambini e adulti in difficoltà. Una comunità per minori che ospita bambini e ragazzi dagli 8 ai 18 anni con storie di vita spesso difficili. È una grande casa dove si respira profumo di legno e in cui tutti trovano il loro posto. Sono questi i protagonisti del progetto «La Girandola» inaugurato ieri mattina, in soli sei mesi (ma ci è voluto per costruire la struttura, anche se per progettare ci sono voluti anni) e inventato da sogno nel cassetto a realtà. A realizzarlo ci ha pensato la cooperativa Comin di Milano, dal 1975 impegnata nell'accoglienza di bambini e famiglie in difficoltà, che ha trovato a Cernusco il luogo dove mettere in campo un'esperienza unica nel suo genere: realizzare una sorta di villaggio dell'accoglienza in cui la famiglia diventa protagonista. La struttura è stata

realizzata in via Briantea, su un terreno un tempo di proprietà delle suore Mercedine dove sorgeva l'oratorio femminile. Al suo posto in soli sei mesi operai e ruspe hanno lavorato sodo per realizzare una corte composta da quattro appartamenti che ospiteranno le famiglie oggi residenti a Cascina Nibai, comunità nata sempre a Cernusco in cui alcune coppie per ol-

tre dieci anni hanno condiviso l'esperienza della vita comunitaria e quella dell'affido di minori in difficoltà.

A OGNI ALLOGGIO è collegato un appartamento, quattro in tutto, che ospiteranno adulti in difficoltà segnalati dai Servizi sociali: mamme sole con i loro bambini, ragazzi maggiorenni ma an-

cora non autonomi e adulti in stato di temporaneo disagio. Se vorranno chiedere aiuto basterà aprire la porta che comunica con l'appartamento della famiglia accanto. Le stesse famiglie che hanno anche dato disponibilità a prendere in carico almeno un bambino in affido temporaneo. Ultimo tassello del progetto: la comunità alloggio per minori gestita diretta-

mente dagli educatori della cooperativa che da un appartamento di Milano entro giugno si trasferirà a Cernusco, nella struttura su due piani che si affaccia sulla corte. «È un modo innovativo per cercare di rendere il più familiare possibile un luogo, quello della comunità, in cui spesso si perde questa caratteristica fondamentale: invece per la crescita dei bambini — spiegano Marta Rossi, responsabile del progetto per Comin e Sandro Mandrini, responsabile della comunità —. Realizzare questa struttura non è stato semplice ma crediamo ne sia valsa la pena». L'investimento totale è di circa 1 milione e 700mila euro a carico della coop e finanziati da alcuni partner. A ispirare il progetto sono stati i principi della bio-edilizia con materiali naturali. La prima famiglia è già pronta per il trasloco: Anna e Pietro Zocche da Cascina Nibai arriveranno qui con i loro tre figli (una naturale, gli altri due in affido) già da settimana prossima.

chiara.giacquinta@elgiorno.net



IN POSA i protagonisti del progetto Girandola davanti alla struttura (sp)

TREZZO SULL'ADDA L'ASSOCIAZIONE MARIPOSA CERCA ALTRE VOLONTARIE

Al telefono antiviolenza servono voci nuove

— TREZZO SULL'ADDA —

LINEA D'ASCOLTO antiviolenza, presto un corso per nuove volontarie: «Cercansi sensibili e impegnate nella tematica». È attivo da oltre un anno a Trezzo sull'Adda il servizio telefonico d'ascolto antiviolenza, gestito dall'associazione di donne Mariposa nell'ambito di un più ampio progetto di rete promosso dal Comune e battezzato Orizzonte donna. La linea opera da oltre un anno da una sede riservata il primo e terzo lunedì del mese dalle 9 alle 12, mercoledì

dalle 18 alle 20, venerdì dalle 20 alle 22, sabato dalle 16 alle 18. I numeri da chiamare sono: 02.90933289, 3204337396. È possibile anche scrivere a linescolto@gmail.com (mail valida anche per l'iscrizione ai corsi).

«SIAMO una quindicina a oggi», dice Anna, una volontaria — tutte donne, di ogni età e di ogni professione. Sono molte le studentesse di psicologia, e abbiamo anche varie volontarie straniere. L'azione successiva all'ascolto? «Il tipo di intervento varia da caso a caso. Noi

siamo solo un primo approccio, che però per la donna è molto importante. Per le nuove volontarie scattano, in settembre, un vero e proprio corso di formazione: interverranno Mariisa Lacasella di Orizzonte donna e le volontarie del Cadom di Monza, le psicologhe Annamaria Tremolada e Adriana Mariani, e, nel corso di una lezione mirata sul protocollo per le emergenze varato dal Comune, anche il comandante dei carabinieri Marco Bennati e la comandante della polizia locale Sara Bosattelli.

Monica Autunno
monica.autunno@elgiorno.net

